

AIUTI AI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PROMOSI DA MICRO E PICCOLE IMPRESE

a cura del Dott. Vito SARACINO - Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Bitonto (BA)

Con determinazione n. 9 del 26 giugno 2008 (TITOLO II), il Presidente della Giunta Regione Puglia ha emanato il regolamento per aiuti agli investimenti iniziali alle micro e piccole imprese.

Il relativo bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 62 del 23.04.2009 denominato "Avviso per l'erogazione di Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese".

Tale bando è inserito nella manovra anticrisi dell'Assessorato allo Sviluppo economico e mette a disposizione delle imprese che operano nella Regione Puglia risorse pari a 100 milioni di euro.

Le domande di ammissione devono essere presentate alla Banca (soggetto finanziatore) **a partire dal giorno 23 aprile 2009 fino ad esaurimento delle risorse.**

Qui di seguito vengono riportati i requisiti e le condizioni per usufruire delle agevolazioni previste dal regolamento in oggetto.

BENEFICIARI DELLE AGEVOLAZIONI

Possono presentare richiesta le microimprese e le imprese di piccole dimensioni:

- a) **Artigiane** costituite in forma consortile o cooperativa iscritte negli albi di cui alla legge 443/85 (legge quadro sull'artigianato);
- b) Imprese che realizzano programmi di investimento nel **settore del commercio**:
 1. esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato (esercizi con superficie di vendita non superiore a 250 mq);
 2. esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati M1 medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 251 a 600 mq (LR n. 11/2003);
 3. servizi di ristorazione di cui al gruppo "56" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ad eccezione delle categorie "56.10.4" e "56.10.05";
 4. attività di commercio elettronico, cioè quella attività commerciale – ovvero quella di acquisto di merci in nome e per conto proprio e la loro rivendita – svolta tramite la rete internet, mediante l'utilizzo di un portale o sito web (e-commerce).
- c) Imprese, non iscritte negli albi di cui alla legge 443/85, che realizzano investimenti riguardanti il **settore delle attività manifatturiere** di cui alla sezione "C";
- d) "J" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" **settore dei servizi di comunicazione ed informazione di cui alla sezione**;
- e) **settore delle costruzioni** di cui alla sezione "F" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007"

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE

Sono ammissibili alle agevolazioni progetti di investimento iniziale, di importo minimo pari a **euro 30.000,00**, destinati:

- **alla creazione di una nuova unità produttiva;**
- **all'ampliamento o ammodernamento di una unità produttiva esistente;**
- **alla diversificazione della produzione di una unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;**
- **a un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di una unità produttiva.**

FORMA E INTENSITA' DELLE AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

L'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, non potrà superare:

- **il 40% per le microimprese;**
- **il 30% per le piccole imprese.**

L'aiuto sarà erogato in forma di contributo in conto interessi a valere su un finanziamento erogato da un Soggetto Finanziatore.

Il contributo in conto interessi viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni, rilevato alla data di stipula del finanziamento, da parte del Soggetto Finanziatore, sulla pagina ISDA – FIX2 del circuito Reuters, maggiorato dell'1%. Tale contributo, che sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", non potrà essere superiore al tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore.

Il contributo in conto interessi comprenderà l'eventuale preammortamento per una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze, di 24 mesi per i finanziamenti destinati all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento.

Il rischio del finanziamento è a completo carico del Soggetto Finanziatore.

Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto interessi sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di:

- a. sette anni per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento;
- b. quattro anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze.

Le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo di:

- euro 400.000,00, in caso di microimprese;
- euro 700.000,00, in caso di piccole imprese.

Alle microimprese – con esclusivo riferimento agli investimenti in nuovi macchinari ed attrezzature - potrà essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non potrà essere superiore al 10% dell'investimento e all'importo massimo di euro 15.000,00.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese per:

1. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
2. opere murarie e assimilate;
3. infrastrutture specifiche aziendali;
4. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza, nonché i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni; per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di materiale di trasporto;
5. acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
6. trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.

Le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% dell'investimento.

MODALITA' DI AMMISSIONE E DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

La domanda di agevolazione deve essere presentata al Soggetto Finanziatore.

Il Soggetto Finanziatore provvede all'inoltro della domanda alla Regione, dopo aver proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del presente Titolo.

La Regione procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria, con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario derivante dalla gestione, accerta la pertinenza e l'ammissibilità delle spese e, quindi, l'agevolabilità dell'iniziativa.

Nella fase di ammissione alle agevolazioni, la Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica potrà avvalersi di un apposito Comitato Tecnico, del quale la Giunta Regionale definirà composizione e funzioni.

La Regione provvede periodicamente, rispettando l'ordine cronologico di ricezione delle domande da parte dei Soggetti Finanziatori e dopo aver acquisito l'eventuale parere del Comitato Tecnico Regionale, all'ammissione ad agevolazione delle iniziative istruite positivamente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, comunicando il provvedimento ai richiedenti ed ai Soggetti Finanziatori.

Entro e non oltre 2 mesi dalla ricezione della comunicazione, ciascun Soggetto Finanziatore deve trasmettere alla Regione apposita comunicazione di avvenuta concessione del finanziamento.

Il Soggetto Finanziatore, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra alla Regione la richiesta di erogazione del contributo unitamente alla seguente documentazione:

- il contratto di finanziamento;
- la documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento;
- i titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati;
- copia delle autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie allo svolgimento dell'attività.

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

La Regione, verificata la corrispondenza della documentazione ricevuta rispetto all'investimento ammesso, provvede alla erogazione in unica soluzione all'impresa del contributo in conto interessi attualizzato al medesimo tasso con cui è calcolata l'agevolazione.

L'eventuale contributo in conto impianti è erogato anch'esso all'impresa in unica soluzione contestualmente all'erogazione di cui al comma precedente.

Qualora la gestione dell'attività sia affidata a soggetti intermediari, detti soggetti verificata la documentazione finale di spesa dovranno redigere una relazione sullo stato finale del programma di investimento, che evidenzi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma nonché l'ammissibilità e la pertinenza dei costi sostenuti.

MODIFICHE E VARIAZIONI

Non sono ammesse modifiche e variazioni al programma così come agevolato.

Non sono considerate modifiche e variazioni:

- a. modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
- b. sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, nei limiti della spesa originariamente prevista, che non alterano la funzionalità dei singoli beni di investimento;
- c. con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.

Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto alla comunicazione, non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

REVOCHE

Si procederà alla revoca delle agevolazioni nei seguenti casi:

- a. l'avvenuta deliberazione del finanziamento non sia comunicata dal Soggetto Finanziatore alla Regione entro e non oltre i 2 mesi dalla ricezione della comunicazione;
- b. l'investimento non sia completato entro 12 mesi dalla comunicazione;
- c. la richiesta di erogazione del contributo sia inoltrata oltre il termine previsto (2 mesi);
- d. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
- e. le imprese non risultino in regola con le norme vigenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- f. l'impresa richiedente non dimostri di essere in regola con il versamento delle quote ai fondi paritetici di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali, eventualmente istituiti dalla contrattazione del settore economico di riferimento;
- g. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di erogazione del contributo;
- h. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Dott. Vito SARACINO

Dottore Commercialista in Bitonto (BA)

info@studiosaracino.it

www.studiosaracino.it